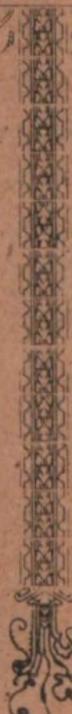




**PICCOLO MANUALE**  
**DELL' ARCICONFRATERNITA**  
DELLA  
**PERPETUA ADORAZIONE**

**PAX**



DEL SS. SACRAMENTO

IN SUFFRAGIO

DELLE ANIME SANTE

DEL PURGATORIO

ERETTA

NEL

**SACRO SPECO DI S. BENEDETTO**

**IN SUBIACO**



*Con approvazione ecclesiastica*

Subiaco - Tipografia dei Monasteri - 1923

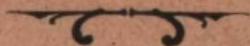
TABERNACOLO \* \*

---

\* \* E PURGATORIO

---

ossia MANUALE Grande  
dell' Arciconfraternita Be-  
nedettina dell' Adorazione,  
ecc. Pag. 450, *con 40 illustra-  
zioni.* L. 3,75 non legato.



**PICCOLO MANUALE**  
**DELL' ARCICONFRATERNITA**

DELL' ADORAZIONE PERPETUA  
DEL SS. SACRAMENTO

**IN SUFFRAGIO**

DELLE

ANIME SANTE

DEL

PURGATORIO

SOTTO IL PATROCINIO  
DI

**S. BENEDETTO**

ERETTA NEL SACRO SPECO



Quarta Edizione

Subiaco - Tipografia dei Monasteri - 1923

---

RIPRODUZIONE VIETATA

---

---

*Con approvazione Ecclesiastica*

[www.sursumcorda.cloud](http://www.sursumcorda.cloud) - 13 agosto 2020

# INDICE

## PARTE PRIMA

### L' Arciconfraternita Benedettina

I. Origine e Progresso dell' Arciconfraternita	<i>pag.</i> 5
II. Scopo dell' Arciconfraternita	» 8
III. Statuti generali	» 9
IV. Vantaggi spirituali	» 12
V. Sommario delle Indulgenze e Privilegi	» 15
Preghiere — Offerta a Gesù Sacramentato	» 19
Preghiera per la visita al SS.mo Sacramento	» 19
Breve ammenda	» 21
Preghiere a Maria SS.ma	» 21
Preghiera a S. Giuseppe	» 22
Preghiere per i defunti	» 23

## PARTE SECONDA

### Tesoretto di divozioni a S. Benedetto

Novena o triduo in preparazione alla festa di S. Benedetto	<i>pag.</i> 25
Preghiera a S. Benedetto	» 29
Orazione a S. Benedetto per impetrare qualche grazia	» 31
Memoria del Glorioso Transito	» 32
Triduo a S. Scolastica Vergine	» 34

### S. Croce o Medaglia di S. Benedetto

Notizie e spiegazione	» 36
Perchè l'immagine di S. Benedetto sia effigiata nella medaglia	» 38
Effetti piamente attribuiti alla potenza della S. Croce improntata nella medaglia	» 39
Indulgenze concesse alla Medaglia	» 41
Le Rose di S. Benedetto	» 46
Promesse fatte da Dio a S. Benedetto	» 46
Atto di accettazione della morte	» 47

**Pagella di Aggregazione**

ALLA

ARCICONFRATERNITA BENEDETTINA

ERETTA

NEL SANTUARIO DEL S. SPECO

**IN SUBIACO**

---

*Sia lodato  
e ringraziato  
ogni momento  
il Santissimo  
e Divinissimo  
Sacramento*



Subiaco — Tipografia dei Monasteri — 1923

## NEL PIO ESERCIZIO

---

### Intenzione principale degli ascritti.

È di offrire, in unione di Maria SS.ma e di S. Benedetto, tutte le loro preghiere e buone azioni col fine :

1. di Adorare Gesù Sacramentato.
2. di ripararlo dalle ingiurie.
3. di Suffragare le Anime del Purgatorio.

**N. B.** — L'Ora di Adorazione, occorrendo un impedimento per farla nel tempo stabilito, può rimettersi al primo momento libero. Essa può farsi in Chiesa o in casa, secondo riesce più agevole e comodo per le varie circostanze.

Nelle occorrenze di necessità per ragion d'impiego, famiglia, affari, ecc., se non si può disporre liberamente di un' *Ora intera*, può dividersi in mezz' ora antim. e in mezz' ora pomerid. ma dell' istesso giorno. Ognuno è libero nella scelta delle preghiere all' uopo.

Non potendosi per infermità, o per altra impotenza, andare in Chiesa, il socio potrà rivolgersi verso la Chiesa più vicina, e di là adorare il SS.mo Sacramento, come usavano i Santi i quali pregavano i loro Angeli Custodi ad andarvi in loro vece. Il Signore mostrò con mirabili fatti, quanto gli sia grata questa lodevole pratica.

AGGREGAZIONE  
all' Arciconfraternita Benedettina

canonicamente eretta

} .....  
.....

Il ..... del mese ..... dell'anno .....

Sig. ....

Parrocchia .....

Paese ..... è iscritt per l'Ora di

Adorazione .....

..... in Classe .....

- I Classe : Un'Ora almeno per anno.  
II \* Un'Ora per settimana.  
III \* Un'Ora al mese.  
IV \* Un'Ora nelle feste principali.

*BB.* .....

Direttore dell'Arciconfr.

.....  
(o suo) Delegato .....

## AVVISO IMPORTANTE

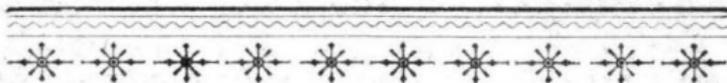
---

Alla morte dell' Associato questa pagella di *Aggregazione*, staccata dal manuale, si rimanda al Rettore dell' Arciconfraternita del *S. Speco* in **Subiaco** (Roma). L'anima del Defunto socio viene particolarmente raccomandata alle preghiere degli *Associati* non solo dell' Arciconfraternita, ma ancora del nostro Periodico "*S. Speco* „ quale **Organo** della medesima, il quale pubblicherà il nome del Defunto o Defunta.

---

U. I. O. G. D.

---



## *Al divoto Lettore*

uesto librettino è diretto a porgere una idea generale o sommaria dell' **ARCI-CONFRATERNITA BENEDETTINA** dell'Adorazione perpetua del **SS.mo Sacramento** in suffragio delle anime sante del Purgatorio, della quale la **PRIMARIA AGGREGAZIONE** per l'Italia ha sede nel Santuario del "**Sacro Speco** „ di S. Benedetto in Subiaco, erettavi canonicamente con Decreto in data 22 Maggio 1911.

Chi desidera più ampie notizie all'uopo è bene si provveda, potendo, del Manuale grande intitolato "**Tabernacolo e Purgatorio** „ il quale è diretto a fomentare maggiormente la

*pietà nel cuore degli ascriti, libro prezioso ed utilissimo sotto ogni riguardo.*

*Intanto anche da questo libriccino, indispensabile ai membri dell' Arciconfraternita " **Tabernacolo e Purgatorio** „ sarà per derivare un gran bene e vantaggio spirituale.*

U. I. O. G. D.

Subiaco, S. Speco di S. Benedetto  
Festa di S. Scolastica, 10 Febbraio 1923

IL DIRETTORE



## PARTE PRIMA

---

### Arciconfraternita Benedettina

---

I

#### ORIGINE E PROGRESSO DELL' ARCICONFRATERNITA

**L**A pia pratica dell' Adorazione perpetua del SS. Sacramento, ebbe principio in un sobborgo di Parigi, detto S. Germano dei Prati, il 12 Marzo 1654, per opera e zelo di una degnissima figlia del gran Patriarca S. Benedetto, la veneranda madre Matilde, fondatrice dell' Istituto delle Benedettine Adoratrici e R - paratrici - n. 1614, † 1689.

Abbracciata la pia opera eucaristica da varie comunità di Benedettine in Francia e fuori, le

persone viventi nel secolo ardevano del desiderio di prendervi anch'esse parte e goderne i tanti spirituali vantaggi. Di qui ebbero origine presso i monasteri Benedettini le Confraternite dell' Adorazione per le persone secolari. Una ne sorse — dopo la grande Rivoluzione Francese che tutto abbattè — nella Chiesa del monastero delle Adoratrici di Arras, fondato solo nel 1815, e che si ebbe poi da Pio IX il titolo di Arciconfraternita, alla quale univasi canonicamente nel 1863 la Confraternita esistente nella Chiesa abbaziale dei Benedettini di Lambach in Austria, sotto il Patrocinio di S. Benedetto. Questa poi desiderando associare il Culto Eucaristico a quello delle anime sante del Purgatorio, aggregavasi — con ispeciale Breve di Pio IX-1868 — all'Arciconfraternita del *suffragio* pei Defunti nella Chiesa di " S. Maria in Monterone „ in Roma: quindi nel 1877 veniva insignita del titolo di Arciconfraternita *autonoma*, con facultà limitate nell'impero Austro-Ungarico. Finchè dal S. Padre Pio X — con Breve del 2 marzo 1910 — fu estesa a tutta la Chiesa con facultà " di potersi aggregare tutte le confraternite aventi il medesimo scopo *in qualunque parte del mondo esse si trovino* o vengano in appresso erette col permesso del rispettivo Ordinario... e di comunicare lecitamente e validamente alle stesse tutte e singole le indulgenze, remissioni

dei peccati e condonazioni delle pene, che vennero concesse alla suddetta Arciconfraternita da questa S. Sede ecc. „

Per questo Breve, esteso appena il campo di azione e di sviluppo, la nostra Arciconfraternita, ove viene divulgata e conosciuta, incontra simpatie ed adesioni, massime in questi tempi di risveglio e di santo entusiasmo per la devozione verso il Sacramento d'amore, caldeggiata dai Pontefici, da frequenti Congressi internazionali, nazionali, diocesani, nonchè da nuovi Sodalizi Eucaristici. Il nostro, sebbene di non recente origine, con nuova rifioritura va propagandosi, la Dio mercè, mirabilmente in varie parti del mondo, presso ogni ceto e condizione di persone, nobili e plebee, ecclesiastiche e religiose, come anche tra scienziati, professionisti, titolati e dignitari. Possiamo quindi ben augurargli la diffusione per *tutto il mondo cattolico*, recandovi un valido contributo per *restaurare tutto in Cristo*.

**N. B.** — Il nostro Sodalizio nel 1913, contava nella Germania e nell' Austria 160.000 associati. Nell' America del Nord se ne contano parecchie migliaia con centro in S. Meinrad Indiana. In quella del Sud sono sorte aggregazioni in ben 17 diocesi al Brasile e all'Argentina, e se ne è iniziata la propaganda nelle repubbliche del Perù, Columbia, Equador, Bolivia. Nella nostra Italia gli iscritti assommano a oltre novemila.

II

## SCOPO DELL'ARCICONFRATERNITA

Venerare in modo particolare Gesù Sacramentato, e pietosamente suffragare le anime desolate del Purgatorio, in unione alla nostra Madre Maria SS.ma e al S. P. Benedetto, ecco in breve lo scopo dell'Arciconfraternita Benedettina della Perpetua Adorazione. Raccomandata con *vivo compiacimento*, e commentata con auree parole da quel gran servo di Dio che fu l'Emo Cardinal Capecelatro " Credo, - Egli scriveva - che i nobili e santi fini di essa possono fare gran bene alle anime. Dedicandosi al culto del gran Sacramento d'amore, promuove quella pietà cattolica di cui Gesù Cristo è l'anima e la vita... Suffragando le anime del Purgatorio, ci ricorda una delle virtù più sante e consolatrici della nostra fede. Pregando per i nostri cari defunti noi ci eleviamo a Dio; elevati a Dio, seguiamo a vivere con essi e li beneficiamo fruttuosamente. Infine l'Arciconfraternita vive sotto il Patrocinio di quel gran Patriarca S. Benedetto da Norcia, che è tutt'ora il Santo che effigiò mirabilmente in sè lo spirito di Gesù Cristo, ed è tipo e maestro di perfezione cristiana „.

### III

## STATUTI GENERALI

Il centro principale e generale dell' Arciconfraternita è nella Chiesa Benedettina della Badia di Lambach in Austria. A questo primo centro è aggregata come **Primaria** per l'Italia, la nostra che ha sede in questo Santuario del *Sacro Speco* di S. Benedetto in *Subiaco* (Roma), dove venne eretta canonicamente all'altare del SS.mo Sacramento nel giugno 1911; e che quindi può dirsi *Centro particolare* per l'Italia.

A raggiungere lo scopo del Sodalizio eccone le *Norme e Condizioni* per gli aspiranti :

1. Tutti i fedeli di ogni sesso, età, condizione e stato si possono ascrivere alla *Pia Unione*, indicando al Direttore il *proprio nome, cognome, parrocchia, patria, classe di adoratori* ecc., e ciò può farsi o personalmente, o per iscritto, ovvero per mezzo di terza persona *autorizzata*.

2. L'iscrizione è per se stessa gratuita : ma pel Libretto-pagella e per la Medaglia di S. Benedetto (se questa si vuole come tessera o distintivo) si richiede un'offerta a compenso delle spese occorrenti.

3. Compito degli ascritti si è di fare *una volta l'anno*, un'Ora di Adorazione al SS. Sacramento. Questa è condizione *necessaria*, onde

godere i vantaggi spirituali dell'Arciconfraternita, e tali associati possono chiamarsi della *Prima classe*.

4. Ciascuno è libero di fare un' *Ora* di Adorazione per *ciascuna settimana* al quale esercizio è stata annessa recentemente anche la *Plenaria indulgenza* ed i relativi associati possono dirsi della *Seconda classe*.

Alla *Terza classe* appartengono quelli che fanno un' *Ora* di adorazione ogni mese, e alla *Quarta* quelli che fanno un' *Ora* nelle feste principali. — Liberi sempre di trattenersi anche più a lungo in adorazione, tutti gli ascritti di *ogni Classe* godono delle grazie e privilegi dell'Arciconfraternita.

Si noti che l' *Ora* di Adorazione scelta dall'associato, qualora non si possa fare nel tempo stabilito, può rimettersi al primo momento libero. Essa può farsi o in Chiesa o in casa, secondo riesce più agevole e comodo per le varie circostanze. Nelle occorrenze di necessità a cagione dell'impiego, famiglia, affari ecc., se non si può disporre liberamente di un' *Ora intera*, può dividersi in mezz'ora antim. e in mezz'ora pom. ma dell'istesso giorno. Ognuno è libero nella scelta delle preghiere all'uopo, e non potendosi per infermità, o per altra impotenza, andare in Chiesa, il socio potrà rivolgersi verso la Chiesa più vicina, e di là adorare il SS. Sacramento, secondo usavano i Santi, i quali

pregavano i loro Angeli custodi ad andarvi in loro vece. Mostrò il Signore con mirabili fatti quanto gli sia grata questa lodevole pratica.

5. Patrono del Sodalizio essendo S. Benedetto, si raccomanda ai soci di portar seco quale tessera o *distintivo*, la di Lui prodigiosa Medaglia-Croce, ricchissima di Sante Indulgenze.

6. Le feste principali dell'Arciconfraternita sono: 1. del Sacro Cuore di Gesù; 2. della Commemorazione di tutti i fedeli defunti il 2 novembre.

7. Confraternite aggregate all' Arciconfraternita, possono erigersi dovunque, con approvazione dell' Ordinario del luogo.

8. Gli statuti delle medesime — salva la *sostanza*, cioè il fine e il titolo — possono variarsi, purchè si approvino dallo stesso Ordinario: e le *pie pratiche*, od esercizi, ecc. possono ben adattarsi alle circostanze ed occorrenze del luogo. — Per l' erezione di Confraternite, aggregate, i Parroci, Curati, Rettori di Chiese, dovranno rivolgersi a questa **Primaria** del S. Speco di S. Benedetto in Subiaco, per le norme e formulari relativi.

9. Le persone ecclesiastiche, religiose e secolari, desiderose di farsi *Zelatrici* della pia opera eucaristica, saranno delegate o autorizzate, con relativo *Diploma*, ad ammettere legittimamente gli aspiranti alla Confraternita. E

loro compito si è, non pure di farla conoscere ai fedeli e invitarli ad iscriversi, ma di trasmettere, a suo tempo, l'elenco particolare di tutti gli ascritti al Direttore di questa *Primaria*, notando, come si disse, il nome, cognome, parrocchia, patria, classe, ecc. (\*)

10. Nessuna delle pie pratiche suddette obbliga sotto pena di peccato. Volendosi però lucrare le indulgenze, bisogna adempire le condizioni prescritte.

11. Tutte quante le indulgenze concesse all'Arciconfraternita sono applicabili alle anime del Purgatorio, eccetto la Plenaria da lucrarsi in articolo di morte.

\* \* Il periodico mensile *Il Sacro Speco di S. Benedetto* essendo l'**Organo** della nostra Arciconfraternita, se ne raccomandi l'*Abbonamento annuo*. Per l'*Italia* L. 5; per l'*Estero* L. 7.

#### IV.

### VANTAGGI SPIRITUALI

1. I confratelli e consorelle, rispondendo allo scopo dell'Arciconfraternita, possono considerarsi come i prescelti ad essere *Guardie di onore* del Dio Sacramento nell'Ora di Adora-

---

(\*) Gli ascritti dagli *autorizzati*, dal momento della loro ammissione, si considerano già come veri membri prima che i loro nomi vengano notati nel Registro generale ed ufficiale dell'istessa *Primaria*.

zione, e quindi i prediletti o beniamini di quel Cuore Divino, *dall'intimo del quale derivò il divinissimo dono dell'Eucaristia*, secondo la bella espressione di Leone XIII: *Ex intimo plane Cordis prolatum*.

2. Inoltre essi godono in modo speciale della materna *Protezione* di Maria, loro mediatrice e modello, il cui tesoro in terra era il SS. Sacramento, e per cui mezzo ci venne il Pane eucaristico, essendo esso il frutto del suo sangue e della sua carne; *caro Christi, caro Mariae*, e con Lei i soci adorano e riparano le offese che si fanno al divin Prigioniero nei tabernacoli di amore.

3. Ancora, per essere essi gli amici compassionevoli e generosi delle anime penanti del Purgatorio, da queste possono ripromettersi gran mercè in questa e nell'altra vita, in vista dei suffragi e preghiere offerte insieme a quelle della SS. Vergine, la quale — in quel *luogo di suo dominio*, che è il carcere purgatorio — dichiarandosi *Avvocata e Madre* di quelle meschine, fa sì che *le loro pene siano in ogni tempo alleviate per le di Lei suppliche*, come rivelò a S. Brigida (\*).

---

(\*) Tra gli altri suffragi per i defunti, eccellenti sono le sante opere eucaristiche, cioè: l'*Adorazione* (o preghiera) la *S. Comunione*, e specie il Sacrificio della *Santa Messa*, sia facendola celebrare, sia assistendovi. [www.sursumcorda.cloud](http://www.sursumcorda.cloud) - 13 agosto 2020

4. Di più i pii confratelli, all'ombra del Patrocinio di S. Benedetto, devotissimo della SS. Eucaristia, sono i più protetti e favoriti da Lui nei bisogni spirituali e temporali, essendo egli intercessore assai potente in cielo... *Valde potens est in coelis... pascit intercessione* (S. Bern.).

5. I medesimi ascritti partecipano a tutte le buone opere dell'intero Ordine Benedettino; cioè dei monaci *Neri [dal colore dell'abito]*; e di quelli che vestono abito bianco o misto; come i Cisterciensi, Camaldolesi, Olivetani, Trappisti, ecc.; e ancora di più altri Ordini, coi quali i Benedettini sono in comunicazione di meriti — mediante l'applicazione o donazione delle buone opere e delle preghiere delle comunità; — e sono gli ordini, Agostiniano, Carmelitano, Francescano, dei Cappuccini, Trinitari, Redentoristi.

6. Partecipano ancora a numerose sante Messe che si celebrano nell'*Altare privilegiato* del centro dell'Arciconfraternita, e in quelli di tutte le confraternite aggregate; come pure a quelle dei Sacerdoti dell'*Unione di S. Benedetto*, nonchè alle indulgenze degli *Oblati* secolari benedettini, delle Arciconfraternite di Arras e di Monterone, della Medaglia di S. Benedetto, ecc.

V.

**SOMMARIO**  
**DELLE INDULGENZE E PRIVILEGI**

**Concessi dai Romani Pontefici all' Arciconfraternita della Perpetua Adorazione del SS. Sacramento sotto il Patrocinio di S. Benedetto in suffragio delle anime del Purgatorio eretta in Lambach nell'Austria (\*).**

**I. — Indulgenze Plenarie.**

Ai Confratelli, che confessati e comunicati visiteranno divotamente una chiesa o pubblico oratorio, ed ivi pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice è *concessa l'Indulgenza Plenaria* :

1. Nel giorno dell' Ascrizione *all' Arciconfraternita*.

2. Una volta all' anno, od anche una volta la settimana in quel giorno in cui si fa l' Ora di Adorazione.

3. Nelle feste del S. Natale, della Circoncisione, dell' Epifania del Signore, della Pasqua di Resurrezione, dell' Ascensione, della Pentecoste, del *Corpus Domini*, del SS. Cuore di Gesù, e nella Feria V (*Giovedì*) dopo la Sessagesima — solennità della grande riparazione.

---

(\*) Traduzione conforme all' originale latino.

4. Nelle feste della Purificazione (*2 febr.*) dell' Annunziazione (*25 marzo*), del Purissimo Cuore (*8 febbraio*), dell' Assunzione (*15 agosto*), della Natività (*8 settembre*), e della Immacolata Concezione della B. V. M. (*8 dicembre*).

5. Nelle feste dell' Apparizione (*8 maggio*), e della Dedicazione di S. Michele Arcangelo (*29 settembre*), e dei SS. Angeli Custodi (*2 ottobre*), nella Festa (*19 marzo*) e nella solennità di S. Giuseppe Sposo della B. V. M. (*3<sup>a</sup> Domenica dopo Pasqua*), nelle feste dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (*29 giugno*), e nella Commem. di tutti i fedeli defunti (*2 novembre*).

6. Nelle feste del Transito (*21 marzo*) e della Commemorazione solenne del S. P. Benedetto (*Dom. 2 di luglio*), di S. Scolastica Vergine (*10 febbraio*), di S. Mauro Abate (*15 gennaio*), dei SS. Placido e Compagni Martiri (*5 ottobre*), di tutti i Santi dell' Ordine di S. Benedetto (*13 nov.*), e della Commemor. di Tutti i Defunti del medesimo Ordine (*14 novembre*).

7. Una volta in ciascun mese, in un giorno da eleggersi ad arbitrio...

8. In articolo di morte, se, come sopra disposti o almeno contriti, invocheranno devotamente il SS. Nome di Gesù col cuore, se nol potranno colla bocca, e accetteranno pazientemente la morte dalla mano di Dio, quale pena del peccato.

## II. — Indulgenze Stazionali.

I Confratelli che visitano qualche Chiesa o pubblico Oratorio nei giorni delle Stazioni descritte nel Messale Romano, possono lucrare le stesse Indulgenze che guadagnerebbero se visitassero personalmente le chiese di Roma, indicate nel medesimo Messale.

## III. — Indulgenze parziali.

1. Di sette anni e di sette quarantene: *a)* se i confratelli visiteranno la chiesa o pubblico oratorio, ed ivi pregheranno secondo la mente del Sommo Pontefice, nelle singole feste del Signore (anche dell'Invenzione ed Esaltazione della S. Croce), della B. V. Maria, e dei SS. Apostoli prescritte per tutta la Chiesa: come pure nel Sabato avanti la Domenica di Sessagesima, e nei dieci giorni susseguenti, nonchè nei sette giorni dopo la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, e nella prima feria seconda (lunedì) di ogni mese. *b)* Tutte le volte che i confratelli visiteranno un cimitero pubblico, orando per i defunti. *c)* In tutti i giorni del mese di Novembre, nei quali chiunque fedele cristiano si troverà presente al pio esercizio, per i defunti, nella chiesa od oratorio pubblico della Confraternita;

2. Di trecento giorni, ogni volta che i confratelli visiteranno qualche chiesa o pubblico

oratorio, e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice;

3. Di cento giorni, tutte le volte che eserciteranno qualche opera di carità o di pietà.

#### IV. — Privilegi ed Indulti.

1. Tanto l'Altare dell'Arciconfraternita, come di qualunque Confraternita aggregata alla medesima, è Privilegiato Quotidiano per le Messe che ivi stesso si celebrano in suffragio dell'anima di qualche fedele cristiano defunto.

2. I Direttori di qualunque Confraternita aggregata, e i Sacerdoti delegati dal moderatore dell'Arciconfraternita ad ascrivere i fedeli in luoghi, dove non esiste Confraternita aggregata possono benedire per gli ascritti le Corone di S. Michele Arcangelo, volgarmente *Corone Angeliche*, con le annesse indulgenze.

3. I confratelli legittimamente impediti a far la visita della chiesa per lucrare le suesposte Indulgenze, tanto Plenarie che Parziali, eccetto le *Stazionali*, possono supplire a ciò che si richiede con qualsiasi opera di pietà o di carità.

4. Tutte le Indulgenze surriferite, eccetto la Plenaria da lucrarsi in articolo di morte, sono ancora applicabili ai defunti.

(Approvato dal Pontefice Pio X,  
il 20 giugno 1912).



## PREGHIERE VARIE

### **Offerta a Gesù Sacramentato.**

O Signore nostro Gesù, in unione di quella divina intenzione, con cui Voi stesso in terra per il vostro SS. Cuore lodaste Dio, ed ora continuamente nel Sacramento Eucaristico ovunque lo lodate sino alla fine dei secoli, io durante questa intera giornata, neanche la più piccola parte eccettuata, ad imitazione del sacratissimo Cuore della B. Maria sempre Vergine Immacolata, offro a Voi tutte le mie intenzioni tutti i miei pensieri, tutti i miei affetti e desiderii, tutte le parole ed opere mie.

*(Indulgenza applicabile : 100 giorni una volta al giorno).*

### **Visita al SS.mo Sacramento.**

*(Indulg. 300 giorni ogni volta, e plenaria una volta al mese — 7 settembre 1854).*

Signor mio Gesù Cristo, che per l'amore che portate agli uomini ve ne state notte e giorno in questo Sacramento tutto pieno di pienezza e di amore aspettando, chiamando ed accogliendo tutti coloro, che vengono a visitarvi ; io vi credo presente nel Sacramento dell'altare, vi adoro dall'abisso del mio niente, e vi ringrazio di quante grazie mi avete fatte, specialmente di avermi donato voi stesso in questo Sacramento, di avermi data per avvocata la vostra Santis-

sima Madre Maria e di avermi chiamato a visitarvi in questa Chiesa. Io saluto oggi il vostro amatissimo cuore ed intendo salutarlo per tre fini: primo, in ringraziamento di questo gran dono; secondo, per compensarvi di tutte le ingiurie, che avete ricevute da tutti i vostri nemici in questo Sacramento; terzo, intendo con questa visita adorarvi in tutti i luoghi della terra, dove voi Sacramentato ve ne state meno venerato e più abbandonato. Gesù mio, io vi amo con tutto il cuore. Mi pento di aver per lo passato tante volte disgustata la vostra bontà infinita. Propongo con la grazia vostra di non più offendervi per l'avvenire: ed al presente, miserabile qual sono, io mi consacro tutto a Voi, vi dono e rinunzio tutta la mia volontà, gli affetti, i desiderii e tutte le cose mie. Da oggi in avanti fate di me e delle mie cose tutto quello che vi piace. Solo vi chiedo e voglio il vostro santo amore, la perseveranza finale e l'adempimento perfetto della vostra volontà. Vi raccomando le Anime del Purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima. Vi raccomando ancora tutti i poveri peccatori. Unisco infine, Salvatore mio caro, tutti gli affetti miei cogli affetti del vostro amorosissimo Cuore, e così uniti gli offerisco al vostro Eterno Padre, e lo prego in nome vostro, che per vostro amore li accetti e li esaudisca.

## Breve ammenda

Con quel profondo rispetto, che la fede m'ispira, o mio Dio e mio Salvatore Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, io vi amo con tutto il cuore, e vi adoro rinchiuso nell' augustissimo Sacramento dell'altare, in risarcimento di tutte le irriverenze, profanazioni e sacrilegi, che per mia disgrazia io avessi mai commesso, come pure di tutti quelli, che sono stati fatti dagli altri, e pur troppo si faranno per l'avvenire. Vi adoro profondamente, e vorrei poterlo fare con tutta quella perfezione, di cui sono capaci tutte le creature ragionevoli. Frattanto intendo di adorarvi ora e sempre non solamente invece di quei Cattolici, che non vi adorano e non vi amano, ma ancora per ottenere la conversione dei cattivi cristiani e di tutti gli eretici, scismatici, maomettani, ebrei ed idolatri. Ah! sì, Gesù mio, siate da tutti conosciuto, adorato, amato e ringraziato ogni momento nel santissimo e divinissimo sacramento. Così sia.

## A MARIA SANTISSIMA

1. Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, non essersi mai udito che sia stato abbandonato chi abbia ricorso a voi, implorato il vostro aiuto, chiesto il vostro soccorso. Io animato da tale confidenza, o Madre Vergine delle Vergini, a

Voi ricorro, a Voi vengo, innanzi a Voi contrito peccatore mi prostro; non vogliate, o Madre del Verbo, sdegnare le mie preghiere, ma ascoltate propizia ed esauditemi. Così sia. *S. Ber.*  
(300 giorni ogni volta, e plen. una volta al mese).

2. Vi saluto, o giglio più bianco della neve, giglio della radiante e sempre immutabile Trinità. Vi saluto, rosa brillante di celeste amenità, dalla quale il Re del cielo volle nascere e si degnò prendere il latte verginale; venite in soccorso di me povero peccatore, adesso e nell'ora della mia morte. Così sia. *S. Gertr.*

3. Vengo a Voi, o Madre di Dio, e vi supplico di ottenermi il perdono de' miei peccati, e di esser purificato da tutte le colpe della mia vita. Vi prego ad accordarmi la grazia che io mi unisca coll' affetto al vostro Figliuolo ed a Voi: al vostro Figliuolo, come a mio Dio, a Voi come a madre del mio Dio. Così sia. *S. Ild.*

### A S. Giuseppe.

*Per gli agonizzanti.*

Eterno Padre, per l' amore che portate a S. Giuseppe da voi eletto fra tutti a rappresentarvi in terra, abbiate pietà di noi e dei poveri agonizzanti. *Pater, Ave e Gloria.*

Eterno divino Figlio, per l' amore che portate a S. Giuseppe, vostro fedelissimo custode

in terra, abbiate pietà di noi e dei poveri agonizzanti. *Pater, Ave Gloria.*

Eterno divino Spirito, per l'amore che portate a S. Giuseppe, il quale con tanta sollecitudine custodì Maria SS.ma vostra prediletta sposa, abbiate pietà di noi e dei poveri agonizzanti. *Pater, Ave e Gloria.*

(300 giorni una volta al giorno).

### **Preghiera per i defunti.**

Amorosissimo Redentore, che per la salvezza delle anime sosteneste la morte di Croce, versando fino all'ultima goccia il vostro sangue divino affinché tutti avessero pronta una soddisfazione sempre maggiore dei proprii debiti, degnatevi di riguardare con occhio di misericordia le povere anime del Purgatorio, per estinguer del tutto, o almeno mitigar in gran parte, l'ardore di quel fuoco che le tormenta.

O Cuore pietoso di Gesù, vi commuovano i loro gemiti, esaudite i loro voti, mentre benedicono sempre la vostra destra anche nell'atto che le respinge da voi, e le tiene immerse in un baratro di inesprimibili pene. Ah! come nel giorno della vostra morte discendeste in tutti i luoghi inferiori non solo per trionfare dei nostri nemici, ma ancora per consolare i vostri credenti, scendete anche adesso nel carcere del Purgatorio, e annunciando la pace a quanti vi

si trovan rinchiusi, traeteli tutti con voi alla partecipazione del vostro regno.

Maria addolorata, offrite i vostri meriti, e avvalorate le nostre preghiere per liberare dalle lor pene le povere anime del Purgatorio.

### **Per i defunti Sacerdoti.**

O Dio che i vostri servi alla dignità di Pontefici e Sacerdoti nel sacerdozio degli Apostoli avete innalzato, fate che unitamente ad essi godano eziandio della celeste gloria. Per N. S. G. C.

### **Per i defunti parenti.**

O Dio, largitor di perdono e desideroso dell'umana salvezza, supplichiamo caldamente la tua clemenza, affinchè per l'intercessione della beatissima sempre Vergine Maria e di tutti i tuoi Santi voglia tu accordare a quelli de' nostri confratelli, parenti e benefattori che da questo mondo trapassarono, di giungere al soggiorno della beatitudine eterna.

### **Per tutti i fedeli defunti.**

O Dio, Creatore e Redentore di tutti i fedeli, accorda alle anime de' tuoi servi e ancelle la remissione di tutti i peccati; acciocchè, mediante pie preci, ottengano quel perdono che sempre desiderarono. Tu, o Dio, che vivi e regni nell'unità del Santo Spirito per tutti i secoli de' secoli. Così sia.

## PARTE SECONDA

### Tesoretto di devozioni a S. Benedetto

#### NOVENA O TRIDUO

in preparazione alla festa del Patriarca

#### S. BENEDETTO

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.  
Amen.

I. - O Glorioso Patriarca S. Benedetto, Voi, che nei primi anni di giovinezza, abbandonando gli onori e le ricchezze del secolo, vi ritiraste in una solitaria grotta per servire interamente al Signore; deh! impetrateci che ancor noi disprezzando una volta le vane lusinghe del mondo, ad altro da qui innanzi non attendiamo, che a santificare le anime nostre coll'esatta osservanza dei divini comandamenti.

*Pater, Ave, Gloria.*

II. - O nostro benigno Protettore S. Benedetto, Voi, che foste sì potente in superare le diaboliche tentazioni e sapeste riportare bel trionfo della ribellione del senso : deh! ottene-teci che ancor noi vincendo sempre le insidie del demonio e superando gli assalti men puri della carne, possiamo conservarci sempre casti agli occhi purissimi di Dio.

*Pater, Ave, Gloria.*

III. - O glorioso S. Benedetto, eroe sublime di santità, per quell' amore sì grande che aveste verso Dio e che vi fece meritare di essere favorito con grazie singolari sì in vita che in morte ; deh! accordateci che ancor noi infiammati di vivo amore verso Dio, lo amiamo sempre nel corso di nostra vita, per amarlo eternamente dopo morte in paradiso.

*Pater, Ave, Gloria.*



## HYMNUS

Laudibus cives reso-  
nent canoris,  
Templa solemnes mo-  
dulentur hymnos :  
Aurea summi Benedi-  
ctus arce  
Gaudet Olympi.

## INNO

*Cantino i fedeli can-  
tici di lode, e di inni  
festosi risuonino i tem-  
pli : Benedetto si gode  
le dorate sedi nel più  
alto dei cieli.*

Ille florentes peragebat  
annos,  
Cum puer dulcis pa-  
triae penates  
Liquit, et solus latuit  
silenti  
Conditus antro.

Inter urticas, rigidas-  
que sentes  
Vicit altricem scelerum  
juventam :  
Inde conscripsit docu-  
menta vitae  
Pulchra beatae.

Aeream turpis Clarii  
figuram,  
Et nemus stravit Ve-  
neri dicatum,  
Atque Baptistae posuit  
sacrato  
Monte sacellum.

Jamque felici residens  
Olympo,  
Inter ardentes Sera-  
phim catervas  
Spectat, et dulci reficit  
Clientum  
Corda liquore.

*Egli era nel fior de-  
gli anni, quando, fan-  
ciullo ancora, lasciò  
le dolcezze della pa-  
terna casa, e solitario  
si stette ascoso in si-  
lenziosa grotta.*

*Vinse il bollor della  
gioventù, alimentatrice  
di vizii, ravvolgendosi  
tra ortiche ed orride  
spine : e dipoi scrisse  
belle norme di vita  
beata.*

*Abbattè la statua di  
bronzo del turpe Apol-  
lo, ed il bosco sacro a  
Venere, e dedicò sul  
monte un oratorio al  
Battista.*

*Ed or sedendo nel  
cielo beato fra le in-  
fiammate schiere dei  
Serafini ; riguarda i  
devoti e ne riempie il  
cuore di dolcezza.*

Gloria Patri, Genitae-  
que Proli  
Et tibi compar utrius-  
que semper  
Spiritus alme, Deus  
unus, omni  
Tempore saeculi.  
Amen.

Ÿ. Ora pro nobis,  
Sancte Pater Benedicte

℞. Ut digni effi-  
ciamur promissionibus  
Christi:

#### OREMUS.

Omnipotens sempi-  
terne Dens, qui carnis  
eductum ergastulo  
Sanctissimum Confes-  
sorem tuum Benedic-  
tum sublevasti ad coe-  
lum, concede, quaesu-  
mus, haec festa tuis  
famulis celebrantibus,  
cunctorum veniam de-  
lictorum, ut qui exul-  
tantibus animis eius  
claritati congaudent,

*Sia gloria al Padre,  
al Figliuolo ed a Te  
uguale ad ambedue,  
Santo Spirito, un solo  
Dio, per ogni tempo.  
Così sia.*

Ÿ. *Pregate per noi,  
o S. P. Benedetto.*

℞. *Acciò siam fatti  
degni delle promesse  
di Gesù Cristo.*

#### ORAZIONE

*Onnipotente e sem-  
piterno Iddio, che a-  
vendo tratto dal car-  
cere del corpo il san-  
tissimo vostro Confes-  
sore Benedetto, lo  
sollevaste al cielo,  
concedete, ve ne pre-  
ghiamo, ai vostri servi  
che celebrano questa  
festa, il perdono di  
tutti i peccati, sicchè  
coloro che or con ani-  
mo esultante si ral-*

ipso apud Te interveniente, consocientur et meritis. Per Christum Dominum nostrum.

R). Amen.

*legnano della gloria di lui, per la sua intercessione gli sian fatti compagni nel premio. Per i meriti del S. N. Gesù Cristo*

## PREGHIERA A S. BENEDETTO

~~~~~

O glorioso S. Benedetto, vaso di elezione, palma fruttifera del deserto, angelo della terra, vi offriamo l'omaggio del nostro amore. Voi foste eletto tra mille ad essere uno dei principali cooperatori del Salvatore per la santificazione degli uomini. La terra è attonita ancora alle stupende meraviglie della vostra mano e del vostro spirito, mentre le migliaia di anime volarono alla perfezione e per la perfezione al Cielo, sotto la scorta della vostra Regola immortale e più migliaia ancora per lo zelo dei vostri figli, conobbero e servirono il grande Iddio che le elesse. Onde nel regno della gloria vi circonda una schiera innumerabile di Beati, che dopo Dio tutto debbono a Voi, e nel regno della grazia, che è la Chiesa, molte nazioni vi professano gratitudine per il Vangelo, che fu loro predicato dai vostri figliuoli.

Deh! adunque, o padre di tanti popoli, guar-

date la vostra eredità e benedite a queste nazioni offese dall'empietà e dall'errore. Oh come l'oro di quella fede, che loro recaste, si è oscurato! Oh come intiepidisce quel fuoco di carità, che voi infondeste in esse! Ah! quante spine su quei campi spaziosi, dove spargeste la semente della salute! Venite in loro aiuto, sicchè pei vostri meriti e per la vostra intercessione, sia infuso novello vigore in quelle membra languide e quasi morenti. Rafforzate quello che è debole e fate, che presto sulle rovine dei presenti errori si vegga come risorta una nuova Europa cattolica, in cui risplenda insieme con l'antica fede la primiera virtù.

Venite in soccorso alla Chiesa, o caro Padre, assistete la Santa Apostolica Sede, che fu già tenuta da tanti vostri figli. Padre di tanti Apostoli del gregge di Cristo, otteneteci sempre tali Pastori, quali voi sapeste informare colla vostra Regola; e impetrate dall'Altissimo predicatori del Vangelo alle nazioni infedeli. Padre di tanti Dottori, pregate perchè la scienza delle sacre lettere rifiorisca a trionfo della Chiesa e a confusione dell'errore. Padre di tanti sublimi Asceti riaccendete lo zelo per la perfezione cristiana nei gelidi cuori dei cristiani di oggi-giorno. Patriarca della vita religiosa nella Chiesa occidentale, benedite tutti gli Ordini Religiosi, che lo Spirito Santo ha suscitato dopo di

Voi, come schiere che proseguono l'opera vostra. Siate finalmente, o gran Taumaturgo, un'altra volta il Rigeneratore della Vostra Patria alla vera civiltà di Gesù Cristo per cui l'Italia, sottomessa la carne allo spirito, si dia tutta al conseguimento della vera gloria, che deriva dall'unità della fede e dalle opere degne di vita eterna.

*Pater, Ave, Gloria.*

**ORAZIONE A S. BENEDETTO**  
**per impetrare qualche grazia**

O Glorioso P. S. Benedetto, che vi mostrate sempre compassionevole ai bisogni dei fedeli; deh! fate che ancor noi, ricorrendo alla vostra potente intercessione, otteniamo da Voi soccorso in tutte le nostre necessità: che regni nella famiglia la pace e tranquillità, e ci siano lontane tutte le disgrazie tanto corporali che spirituali e specialmente il peccato. Impetrateci inoltre dal Signore quella grazia, per la quale vi supplichiamo, e finalmente otteneteci che trascorsa la nostra vita in questa valle di lagrime, dopo una buona morte possiamo venire a lodare con Voi Iddio nel Santo Paradiso. Così sia.

*Tre Pater, Ave, Gloria.*

Memoria del glorioso Transito  
DEL SS. PATRIARCA BENEDETTO

---

Il Santo Padre Benedetto comparve a Santa Geltrude Vergine del suo Ordine, favorita da Dio di tante grazie e doni straordinarii, e le promise che chiunque durante la sua vita renderà omaggio a Lui per i favori de' quali Iddio si degnò onorarlo negli ultimi momenti della vita, verrà da Lui assistito nell' ora della morte e difeso dalle insidie del demonio.

La seguente Antifona è composta delle parole, colle quali S. Gregorio il Grande narra appunto la morte del S. Patriarca.

ANTIPHONA

Stans in Oratorio  
dilectus Domini Be-  
neditus, Corpore et  
Sanguine Dominico  
munitus, inter disci-  
pulorum manus imbe-  
cillia membra susten-  
tans, erectis in coelum  
manibus inter verba  
orationis spiritum ef-  
flavit. Qui per viam  
stratam palliis, et in-

ANTIFONA

*tando ritto in piedi  
nell'Oratorio il diletto  
di Dio Benedetto, mu-  
nito del Corpo e San-  
guine del Signore, so-  
stenendo le languide  
membra, fra le braccia  
dei discepoli, drizzate  
al cielo le mani, fra  
parole d'orazione, esa-  
lò lo spirito; il quale  
per una via adaobbata*

numeris coruscant  
lampadibus, coelum  
ascendere visus est.

V. Gloriosus apparuisti in conspectu Domini.

R. Propterea decorum induit te Dominus.

#### OREMUS

Deus, qui pretiosam mortem Sanctissimi Patris Benedicti tot tantisque privilegiis decorasti: concede, quaesumus, nobis ut cujus memoriam recolimus, ejus, in obitu nostro, beata praesentia ab hostium muniamur insidiis. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

*di drappi e sfolgorante  
di innumerabili lam-  
pade fu veduto salire  
al cielo.*

V. *Glorioso apparisti nel cospetto del Signore.*

R. *Perciò il Signore ti rivesti di gloria.*

#### ORAZIONE

*O Dio, che onoraste di tanti e sì grandi privilegi la morte preziosa del S. Padre Benedetto, concedeteci ve ne preghiamo, che per la beata presenza di colui del quale veneriamo la memoria siamo nella nostra morte difesi dalle insidie dei nemici. Per i meriti di Gesù Cristo nostro Signore. Così sia.*

A chiunque indossando la medaglia di S. Benedetto, e pentito dei proprii peccati, reciti la predetta Antifona col Versetto e l'Orazione, S. S. Papa Leone XIII concesse l'indulgenza di 100 giorni da lucrarsi una sola volta il giorno; e la Plenaria a chi confessato e comunicato le reciti nel dì della Festa, avendola recitata nei nove giorni che la precedono.

TRIDUO  
**a S. Scolastica Vergine**

Sorella di S. Benedetto



I

O gloriosa Vergine Santa Scolastica, degnissima sorella di San Benedetto; Voi che fin dall'infanzia, prevenuta dalla divina grazia, vi dedicaste a Dio, e poi abbandonando pur Voi il mondo e le sue delizie, tutta vi consacrate a Lui nella vita monastica sotto la guida sapiente del santo fratello: deh! otteneteci, vi preghiamo, un salutare distacco dalle cose e vanità del secolo e dai terreni affetti, affine di attendere ad amare e servire più fedelmente il Creatore e Signore delle anime nostre.

*Pater, Ave, Gloria.*

II

O inclita Vergine Santa Scolastica, Voi che foste modello così perfetto di preghiera e di confidenza in Dio da ottenere con lagrime abbondanti la miracolosa pioggia che costrinse il vostro santo germano a trattenersi tutta la notte con Voi in lodi divine e santi ragionamenti,

siccome era vostro desiderio ; deh ! impetrateci il vero spirito di orazione con una ferma e viva fiducia di essere esauditi dal Signore nei più urgenti bisogni spirituali e temporali.

*Pater, Ave, Gloria.*

### III

O Vergine illibata Santa Scolastica, che dopo tre giorni dall' ultimo colloquio col vostro santo fratello Benedetto vi mostraste a Lui nell' atto di volare al cielo in forma di colomba candidissima, in segno di vostra purezza e innocenza : deh, intercedeteci una mondezzezza di corpo, di spirito e di cuore che ci renda degni un giorno della beata visione di Dio tra gli splendori dei santi. Così sia.

*Pater, Ave, Gloria.*

V. Ora pro nobis beata Scholastica,

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

### OREMUS

Deus qui animam beatæ Virginis tuæ Scholasticæ, ad ostendendam innocentiae viam, in columbæ specie coelum penetrare fecisti ; da nobis ejus meritis et precibus ita innocenter vivere, ut ad aeterna mereamur gaudia pervenire.  
Per Christum Dominum Nostrum. Amen

SS. CROCE O MEDAGLIA  
DEL  
PATRIARCA S. BENEDETTO ABATE



**Notizia e spiegazione della medaglia**

La devozione della Croce o Medaglia di S. Benedetto è certamente assai antica; contuttociò sarebbe difficile lo stabilire come e quando avesse principio. Il più antico fatto ricordato nelle storie circa la potenza di questa Croce si è la miracolosa guarigione di Brunone figlio del Conte Ugo di Egineskeim in Germania che poi divenne Papa Leone IX nell'anno 1048 e morì nel 1054; ancor fanciullo fu morso da velenoso animale, e più di due mesi versò in pericolo di vita, finchè una volta comparvegli una scala che dal suo letto metteva al Cielo; ed un vecchio venerando in abito da Monaco, che egli riconobbe pel Patriarca S. Benedetto, sceso per quella scala, ed accostatosi a lui lo toccò con una Croce che aveva in mano; dopo di che il fanciullo migliorando ritornò in breve alla primiera salute.

Nel secolo XVII questa divozione alla Croce o Medaglia di S. Benedetto si diffuse largamente prima in Germania, poi in tutt'Europa, specialmente per la sua potenza contro gli spi-

riti maligni. Benedetto XIV con suo breve solennemente l'approvò e l'arricchì di molte indulgenze.

La Medaglia di S. Benedetto porta da un lato l'effigie del Santo, dall' altro l'immagine della Croce con alcune lettere che si spiegano nel modo seguente :



Le quattro lettere dei lati C. S. P. B. significano: *Crux Sancti Patris Benedicti*. Croce del Santo Padre Benedetto.

Le cinque del tronco: C. S. S. M. L. valgono: *Crux Sacra Sit Mihi Lux*. La Croce santa sia a

me luce.

Le cinque nelle braccia N. D. S. M. D. esprimono: *Non Draco Sit Mihi Dux*. Non il demonio sia a me duce.

Le quattordici nel giro cioè V. R. S. N. S. M. V. S. M. Q. L. I. V. B.; danno questo senso. *Vade Retro Satana; Nunquam Suade Mihi Vana; Sunt Mala Quae Libas; Ipse Venena Bibas*. Vanne addietro, o Satana ; non mai tu possa persuadermi vanità. Sono cose cattive quelle che spargi; ah! tu stesso i veleni bevi.

## Perchè l'Immagine di S. Benedetto sia effigiata sulla Medaglia della S. Croce.

L'onore di essere rappresentato sopra una stessa Medaglia con l'immagine della Santa Croce (e la effigie del Santo è necessaria perchè alla Medaglia si possano applicare le Indulgenze). fu conferito a S. Benedetto, per mostrare l'efficacia che quel sacro segno ebbe tra le sue mani. S. Gregorio nella vita del S. Patriarca ce lo rappresenta in atto di scacciare col segno della S. Croce le tentazioni, di spezzare la tazza del veleno, di dissipare il fantastico incendio del Monastero, e in atto di apprendere i suoi discepoli a segnarsi con la Croce il cuore, per francarlo dalle suggestioni diaboliche.

Parimente i figliuoli di S. Benedetto operano, a imitazione di Lui, innumerabili prodigi col segno della Croce. Basti accennare S. Mauro che, segnandolo, illumina un cieco; S. Placido che risana molti infermi; S. Benedetto Revello Vescovo di Albenga, che col segno della Croce fa scaturire da durissima selce limpidissima fontana a conforto di ogni languore, come si vede tuttora nella Collegiata di Albenga detta S. Maria *in Fontibus*, e fa sorgere da morte a vita due defunti, come ci attestano i vari scrittori della sua vita. [Vedi Semeria, *Secoli cristiani della Liturgia*] S. Ricmiro che libera gli schiavi;

S. Anselmo di Cantorbery, il quale fa dileguare gli spettri orribili, che travagliavano un vecchio morente; S. Gregorio VII, che spegne l'incendio di Roma. Egli è dunque convenientissimo che nella Medaglia della S. Croce si ponga la effigie del Santo Patriarca.

**Effetti piamente attribuiti alla potenza della S. Croce improntata nella medaglia; e modo di valersene.**

1. Discaccia dagli umani corpi qualunque opera diabolica; e dove sarà collocata questa S. Croce non avrà accesso l'infernale nemico.

2. È in ispecie arma potentissima contro ogni tentazione, ma principalmente per conservare la purità della mente e del cuore.

3. Reca agli afflitti, tentati, disperati consolazione, forza e sollievo in vita ed in morte.

4. Libera gli animali dalle malattie.

5. È potente preservativo ed antidoto contro ogni veleno.

6. Vale in ispecie contro la peste ed il colera.

7. Vale contro il fulmine.

8. Dà aiuto ai naviganti nelle tempeste.

9. Soccorre ai figliuoli nascenti ed alle madri loro.

10. È un rimedio contro il mal di pietra, il malcaduco, il mal di gola, il getto di sangue, le febbri; alleggerisce i dolori di testa ed altri mali.

Per valersi di questa medaglia con frutto bisogna che essa sia benedetta da un Religioso Benedettino o da altro sacerdote che ne abbia la facoltà.

Non è prescritto alcun modo di valersene, nè alcuna preghiera da recitare.

Si porterà appesa al collo, od in altro modo sopra la persona.

Si potrà collocare alle porte delle case o delle stanze.

Si potrà applicare alla parte addolorata, in caso d'infermità.

Si potrà infondere nell'acqua, dove bevono gli animali, quando fossero ammalati.

In tutte le occorrenze di doversi valere della Medaglia, si potranno recitare 5 *Gloria Patri* alla passione di Gesù Cristo, tre *Ave* alla B. Verg. Maria ed un *Pater* a S. Benedetto; le quali preghiere si consiglia di recitare ogni giorno, per godere più abbondantemente del frutto di questa divozione.

Per godere poi delle Indulgenze qui appresso descritte basta tener sopra la persona la medaglia benedetta, nè si può dare ad altri neanche in prestito; perchè in tal caso si perdono le Indulgenze annesse alla Medaglia.



**Indulgenze concesse da PP. Benedetto XIV  
alla Medaglia o Croce di S. Benedetto  
riconosciute autentiche dalla S. C. delle  
Indulgenze addi 22 aprile 1879.**

1. Chi almeno una volta la settimana reciterà la Corona del Signore (istituita dal B. Michele Camaldolese Eremita ed approvata da Leone X nel 1516), o il Rosario della Beatissima Vergine Maria, ovvero una terza parte, o l'Ufficio tanto Divino quanto della Beatissima Vergine Maria, o l'Ufficio dei Defunti o i Salmi Penitenziali, o i Graduali, ovvero insegnerà la dottrina Cristiana, oppure visiterà i carcerati o gl'infermi nell'ospedale, o farà elemosina ai poveri, o ascolterà la Messa, od essendo Sacerdote la celebrerà; se davvero pentito si confessi e si comunichi nei giorni infrascritti cioè: Natività del Signore, Epifania, Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, SS. Trinità, Corpus Domini, e nei giorni dell'Immacolata Concezione, Natività, Annunziazione, Purificazione ed Assunzione della Beatissima Vergine Maria, come pure il primo di novembre festa di tutti i Santi e nella festa di S. Benedetto (21 marzo) e preghi per l'estirpazione delle eresie e degli scismi, per l'esaltazione della fede cattolica, per la pace e concordia dei Principi cristiani e per tutte le altre necessità della Santa Romana

Chiesa, conseguirà la Plenaria Indulgenza e remissione di tutti i suoi peccati.

2. Chi farà le stesse opere, acquisterà l'indulgenza di 7 anni ed altrettante quarantene nelle altre feste del Signore e della Beatissima Vergine Maria, dei Santi Apostoli, di S. Giuseppe e dei Santi Mauro, Placido, Scolastica e Geltrude.

3. Ogni volta che si ascolta la Messa, o chi è Sacerdote la celebra e si prega per la prosperità dei Principi cristiani e tranquillità dei loro Stati, si lucra l'indulgenza di 7 anni ed altrettante quarantene.

4. Chiunque digiunerà nel venerdì per riverenza alla Passione del Signore, ovvero nel Sabato in onore della Madonna, ogni volta acquisterà l'indulgenza di 7 anni ed altrettante quarantene. Che se mantenga l'uno o l'altro digiuno per tutto l'anno, conseguirà l'Indulgenza Plenaria confessato e comunicato: quale indulgenza lucrerà, anche se muoia dentro l'anno, purchè abbia l'intenzione di serbare il detto digiuno per tutto l'anno.

5. Chi una o più volte al giorno sia solito dire questa giaculatoria: *Benedetta sia la Purissima ed Immacolata Concezione*, godrà dell'Indulgenza di 40 giorni.

6. Chi almeno una volta la settimana sia solito recitare la Corona o il Rosario, e l'Uffi-

cio della Madonna, o l'Ufficio dei Defunti (o i Vesperi, o uno dei Notturni colle Laudi) o i 7 Salmi Penitenziali colle Litanie e Preci, o 5 *Pater* in onore del nome di Gesù e delle sue 5 Piaghe, o 5 *Ave Maria* in onore del nome di Lei, o l'Antifona: *Sub tuum praesidium*, con qualunque delle orazioni approvate, avrà l'indulgenza di 100 giorni ogni volta.

7. Chi in qualunque Venerdì mediterà la Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo, e reciterà 3 *Pater* ed *Ave* una volta in quel giorno conseguirà l'indulgenza di 100 giorni.

8. Chiunque reciterà il Salmo *Miserere* e dirà 5 *Pater* ed *Ave* per divozione verso i Santi Giuseppe, Benedetto, Mauro, Scolastica e Geltrude, pregando che per la loro intercessione Dio conservi la S. Cattolica Chiesa, e conceda una buona morte a quello che prega, acquisterà l'indulgenza di 100 giorni.

9. Chiunque avanti la celebrazione della Messa, o prima della S. Comunione, o prima dell'Ufficio Divino, o prima dell'Ufficio della Madonna, farà una devota preghiera, avrà l'indulgenza di 50 giorni.

10. Chi pregherà per gli agonizzanti recitando 3 *Pater* ed *Ave*, godrà l'indulgenza di 50 giorni.

11. Chi visiterà i carcerati ed i malati nello spedale, e farà la Dottrina Cristiana ai figli, ai

parenti, ai servi, oppure nella Chiesa, oltre le indulgenze concesse dai Sommi Pontefici, acquisterà un'altra indulgenza di 200 anni.

12. Chiunque reciterà la Corona dell'Immacolata Concezione, pregando la SS. Madre di Dio che gl'impetri di vivere e morire senza peccato mortale lucrerà l'indulgenza di 7 anni.

13. Chi accompagnerà il SS. Viatico, oltre le indulgenze già concesse ne acquisterà un'altra di 7 anni.

14. Chi ogni giorno pregherà per l'estirpazione delle eresie, godrà una volta la settimana dell'indulgenza di 20 anni.

15. Chiunque col proposito di confessarsi, farà l'esame di coscienza e l'atto di contrizione recitando divotamente 5 *Pater* ed *Ave*, conseguirà l'indulgenza di un anno; che se in quel giorno si confessi e comunichi, avrà l'indulgenza di 10 anni.

16. Chiunque col suo buon esempio o consiglio riduca a penitenza qualche peccatore, conseguirà la remissione della terza parte delle pene a lui dovute per i suoi peccati.

17. Chi, veramente pentito, si confessi e comunichi nel Giovedì Santo e Domenica di Pasqua, pregando per l'esaltazione della Santa Chiesa e conservazione del Sommo Pontefice, acquisterà le stesse indulgenze che il Papa

concede nella solenne benedizione, che in quei giorni dà al popolo.

18. *Chiunque pregherà Iddio per la propagazione dell'Ordine di S. Benedetto, sarà partecipe di tutte e singole le buone opere, che in esso Ordine si fanno.*

19. Chi, per infermità od altro legittimo impedimento non possa ascoltare la Messa o celebrarla, essendo Sacerdote, o non possa recitare l'Ufficio Divino, o quello della Madonna, o praticare gli esercizi prescritti al conseguimento delle nominate indulgenze, potrà tuttavia lucrarle recitando 3 *Pater* ed *Ave* colla *Salve Regina*, e questa giaculatoria: *Sia benedetta la Ss. Trinità, sia lodato il Ss. Sacramento, e lodata l'Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Maria.* Purchè confessatosi e comunicatosi o almeno contrito fermamente proponga di confessarsi.

20. Chiunque in punto di morte raccomandi a Dio l'anima sua, o potendo si confessi e comunichi, od almeno fatto l'atto di Contrizione, invochi il nome di *Gesù* e di *Maria* colla bocca se può, altrimenti col cuore, conseguirà l'Indulgenza Plenaria di tutti i suoi peccati.

21. Tutte e singole le prefate Indulgenze sono applicabili alle Anime del Purgatorio.

## LE ROSE DI S. BENEDETTO

---

Narra S. Gregorio che Benedetto ancor giovanetto vivendo da Eremita nella montagna di Subiaco, sentendosi un dì fortemente tentato, spogliatosi delle sue vesti, si gettò in un vicino roveto di pungenti spine, e vi si r avvolse finchè col dolore delle punture ebbe vinto il nemico, e sedata la tentazione. Nel 1223 fu questo spineto visitato da S. Francesco d'Assisi il quale avendo pregato davanti a quei pruni, vi annestò delle rose. E lo spineto fu mutato in rosaio che sino ad oggi mantiensì vivo. Il fiore disseccato, ridotto in polvere, si distribuisce ai devoti che se ne valgono nelle loro infermità, e assai spesso ne ottengono alleviamento del male o guarigione.

## PROMESSE FATTE DA DIO

PER MEZZO DI UN ANGELO

### AL SANTO PATRIARCA BENEDETTO

---

1. Il tuo Ordine durerà sino alla fine del Mondo.
2. Negli ultimi tempi fedelissimamente regnerà nella Chiesa Romana, e conforterà moltissimi nella vera credenza.
3. Nessuno morrà nel tuo Ordine se non in istato di salvezione. Che se altri incominci a mal vivere, e non ne desista, sarà confuso, o cacciato via, o ne uscirà da sè.

4. A chiunque perseguiterà il tuo Ordine, se non rinsavisca, sarà abbreviata la vita, o morrà di mala morte.

5. Tutti quelli che ameranno l'Ordine tuo, faranno una buona morte.

*(Tolte dai monumenti della Sacra Isola di Lirino, e riferite diffusamente da Arnaldo Wion nella sua Cronologia.)*

## Atto di accettazione della morte

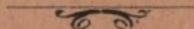
Signore Iddio, fin da ora spontaneamente e volentieri accetto dalla vostra mano qualsiasi genere di morte con cui vi piacerà di colpirmi con tutti i dolori, le pene e gli affanni che l'accompagneranno.

*(Indulgenza Plenaria in punto di morte a tutti i fedeli che avranno emesso questo atto un giorno dopo essersi confessati e comunicati).*

O Gesù, adorando io l'estremo vostro sospiro, vi prego di ricevere il mio in quell'ultima ora. Nell'incertezza se avrò libero lo spirito allorché uscirò da questo mondo, io vi offro fin da ora la mia agonia e tutti i dolori del mio passaggio. Essendo voi mio Padre e mio Salvatore, rimetto nelle vostre mani l'anima mia. Bramo che l'ultimo mio momento sia unito a quello della vostra morte, e che l'estremo battito del mio cuore sia un atto di puro amore per voi. Così sia.

*(Indulgenza di 100 giorni una volta al giorno).*

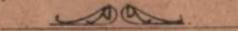
## Avviso Importante



A scanso di equivoci e ritardi si raccomanda vivissimamente *a tutti* di rivolgersi *solamente* al **P. Priore del Sacro Speco - Subiaco (Roma)** per tutte le commissioni, domande di associazione ecc. relative alla nostra **Arciconfraternita della Perpetua Adorazione del Santissimo Sacramento**, com pure per tutto ciò che riguarda il nostro Bollettino "*Sacro Speco* „ per gli *Abbonamenti*, per le *Offerte e Celebrazioni* di Messe.

“ **Il Sacro Speco di S. Benedetto** „ organo dell' Arciconfraternita si pubblica il 21 di ogni mese in Subiaco. Annuo abbonamento in Italia L. 5, Estero L. 7.





U. I. O. G. D.

